



DELIBERAZIONE N° 202100229

SEDUTA DEL 30/03/2021

AUTORITA' DI GESTIONE DEI
PROGRAMMI OPERATIVI FESR
BASILICATA

12AF

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

POR FESR 2014-2020 - Asse 3 " Competitività - Azione 3D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci" - DGR n. 609/2020 - Schema di Accordo tra MiSE, MEF e Regione per istituzione Sezione Speciale Regionale del Fondo di Garanzia per le PMI ex articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996 e ss.mm.ii - Approvazione

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 30/03/2021 alle ore 17:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Domenico Tripaldi

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA la L.R. 30/12/2019 n. 29 "Riordino degli uffici della Presidenza della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10/02/2021 "Ordinamento amministrativo della giunta regionale della Basilicata", entrato in vigore l'11/02/2021;
- RICHIAMATO in particolare, l'art.27 del citato Regolamento regionale n.1/2021 recante "Disposizioni transitorie";
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
 - n. 694 del 10/06/2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
 - n. 695 del 10/06/2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";
 - n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" delineato dalla DGR n. 694/2014;
 - n. 696 del 10 giugno 2014, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata";
 - n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
 - n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
 - n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni";
 - n. 519 del 31/07/2019 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni";
 - n. 524 del 5 /08/2019 recante "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
 - n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";
- VISTI
- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza di cui alla D.G.R. n. 71 del 30.01.2020 come aggiornato con la D.G.R. n. 699 del 20.10.2020;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione, sul Fonda europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fonda europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi;

RICHIAMATI in particolare:

- gli articoli da 37 a 46 del citato Regolamento N. 1303/2013, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 e che detta disposizioni ulteriori in materia di strumenti di ingegneria finanziaria;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (*Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus*);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020 approvata con decisione della Commissione C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016) 5938 final del 23 settembre 2016;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 - successivamente modificata dalle comunicazioni della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020)3156 final del 8 maggio 2020, C(2020)4509 final del 29 giugno 2020, C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 – recante il "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013 - approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- l'Accordo "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*" sottoscritto digitalmente in data 6 agosto 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n. 609 del 10 settembre 2020;
- il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 ed il relativo Piano finanziario sono stati modificati alla luce della succitata riprogrammazione con Decisione C(2020) 5747 final della Commissione del 20 agosto 2020 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 (versione 6.0);
- il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con la succitata DGR n. 655 del 29.09.2020;

VISTO	il Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 nella versione ultima approvata con la D.G.R. n. 732 del 26/10/2020 avente ad oggetto <i>"DGR 665/2020 - Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 (versione 3.0) relativo al PO FESR Basilicata 2014/2020 - Piano Finanziario per Asse per Azione- Approvazione"</i> ;
DATO ATTO	che l'articolo 242, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante <i>"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"</i> , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 128 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. <i>"decreto rilancio"</i>), in aderenza alle modifiche del Regolamento n. 1303/2013, che ha previsto la possibilità di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, precisando che i rimborsi per le spese rendicontate alla Commissione per l'emergenza saranno destinati al finanziamento dei programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;
RICHIAMATE	le seguenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE emanate in applicazione del succitato articolo 242 del D.L. n. 34/2020: <ul style="list-style-type: none"> - Circolare n. 196605 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto: <i>"Anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. Programmi Operativi FESR e FSE"</i>; - Circolare n. 20638 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto: <i>"Programmi operativi complementari 2014/2020 – Adeguamento linee/azioni sul Sistema Nazionale di Monitoraggio"</i>;
DATO ATTO	che con la riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 145803/12AF del 25/07/2020 e con la succitata decisione della Commissione C(2020) 5747 final del 20 agosto 2020 sono state apportate modifiche al POR FESR Basilicata 2014/2020 al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza da Covid 19, in linea con le indicazioni e le opportunità offerte dalla Commissione europea;
DATO ATTO	che il succitato Accordo <i>"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"</i> del 6 agosto 2020 di cui alla DGR n. 609 del 10 settembre 2020, che si intende integralmente richiamata, ha previsto la possibilità di attivare misure a favore delle attività economiche della Basilicata, per un importo pari a 95,568 milioni di euro, per far fronte alle difficoltà connesse all'emergenza da COVID19, tra cui 33.178.853,60 euro di fondi del POR FESR 2014-2020 per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi del succitato articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, segnatamente per il <i>"rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia [...]"</i> ;
DATO ATTO	che lo stanziamento di risorse del POR FESR Basilicata 2014/2020 al <i>"Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese"</i> consente di finanziare il rilascio di garanzie allo scopo di rafforzare il sostegno all'accesso al credito in favore delle piccole e medie imprese lucane, in considerazione delle aumentate esigenze di liquidità e di finanziamento del capitale circolante connesse alla grave situazione economica innescata dall'esigenza epidemiologica da Covid-19;

le seguenti disposizioni applicabili al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito anche "Fondo di garanzia") attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 che prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, che ha adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, il quale prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", che prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti "finanziamenti Nuova Sabatini") "...possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico - finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti

- per la concessione delle garanzie del citato Fondo.”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 288 dell’11 dicembre 2015, che stabilisce le modalità di valutazione dei “finanziamenti Nuova Sabatini” ai fini dell’accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, che ha approvato le modificazioni e le integrazioni delle “condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del “finanziamento Nuova Sabatini”;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, che stabilisce le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso previste per i “finanziamenti Nuova Sabatini” agli altri interventi del Fondo di garanzia;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, 12 febbraio 2019, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 49 del 27 febbraio 2019, che ha approvato le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia e l’articolazione delle misure di garanzia, come disposto dall’articolo 12, comma 1, del citato decreto interministeriale 6 marzo 2017;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, 12 febbraio 2019, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 49 del 27 febbraio 2019, che ha approvato le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le operazioni finanziarie a rischio tripartito, come disposto dall’articolo 12, comma 2, del citato decreto interministeriale 6 marzo 2017;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.70 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, (c.d. “decreto cura Italia”), che prevede, all’articolo 126, comma 10, che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi SIE possano destinare risorse disponibili alla realizzazione di interventi mirati a fronteggiare l’emergenza da Covid-19;
 - il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. “decreto liquidità”), che ha stabilito, all’articolo 13, modalità rafforzate di intervento del Fondo in deroga alla vigente disciplina del medesimo strumento applicabili fino al 31 dicembre 2020, introducendo, altresì, modifiche alle possibilità di utilizzo addizionale delle risorse delle sezioni speciali;
 - la decisione C(2020) 2370 final del 13 aprile 2020, con la quale la Commissione europea ha dichiarato compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, le misure temporanee in materia di aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” con le modalità stabilite dall’articolo 13 del predetto decreto liquidità, notificate dal Ministero dello sviluppo economico (SA.56966-2020/N) in data 10 aprile 2020;

- la successiva decisione C(2020) 4125 final del 16 giugno 2020, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti n. 57625 (2020/N), notificato dalle Autorità italiane, che modifica e integra il sopra citato regime di aiuti n. 56966 (2020/N) per effetto delle intervenute disposizioni legislative;
- l'articolo 1, comma 244, della legge 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) che ha prorogato al 30 giugno 2021 le misure previste dal comma 1) dell'articolo 13 del menzionato decreto liquidità;

DATO ATTO che l'Asse prioritario 3 – "Competitività" del POR FESR BASILICATA ha, tra le priorità d'investimento, quella di *"Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione"* (priorità 3d) perseguita per il tramite dell'obiettivo specifico 3.6. *"Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura"* e dell'Azione 3D.3.6.1 - *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"* che prevede l'attivazione anche mediante la *"partecipazione a fondi nazionali e regionali di garanzia"*;

VISTA la valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR FESR Basilicata 2014/2020 redatta ai sensi dell'art. 37, comma 2, del Reg. UE n. 1303/2013, che si intende integralmente richiamata, presentata al Comitato di Sorveglianza il 22 giugno 2018 luglio 2018 e la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n. 719 del 31 luglio 2018;

DATO ATTO che l'adesione della Regione Basilicata al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e ss.mm.ii. in attuazione del succitato Accordo tra la Regione Basilicata ed il Ministro per il Sud del 6 agosto 2020 di cui alla DGR n. 609/2020 comporta:

- la istituzione di una sezione speciale, denominata *"Sezione speciale Regione Basilicata"*, avente contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*, con una dotazione di 5 milioni di euro ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009 ed ai sensi dell'articolo 2 del decreto MEF 26 gennaio 2012 recante *"Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese"*, pubblicato nella *GURI* n. 96 del 24 aprile 2012 (c.d. decreto *fund raising*). Tale importo dovrà essere versato successivamente al 31 luglio 2021 e troverà copertura sui rimborsi ottenuti dalla Regione Basilicata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal succitato articolo 242, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- la istituzione della sottosezione *"Sezione speciale POR FESR Basilicata 2014-2020 per l'emergenza Covid-19"* della *Sezione speciale Regione Basilicata* finalizzata a finanziare interventi temporanei e straordinari di sostegno dei soggetti beneficiari nel corso dell'emergenza da Covid-19, alimentata dai contributi, pari a 33.178.853,60 di euro, rinvenienti dall'azione 3D.3.6.1 *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci"* dell'Asse 3 – "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020;

DATO ATTO che la succitata valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR FESR Basilicata 2014/2023 prevede che *"[...] la strategia proposta dovrebbe trovare come pivot il Fondo Centrale di Garanzia e completarsi con diversi strumenti in grado di intercettare fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale lucano e che restano*

fuori o rischiano di restar fuori dall'operatività del FCG";

- DATO ATTO che l'articolo 25-bis del succitato Regolamento UE n. 1303/2013, modificato dal succitato Regolamento UE n. 2020/558, al fine di semplificare e garantire una rapida risposta alla crisi sanitaria pubblica, ha disposto che *"nei casi in cui la risposta efficace impone modifiche degli strumenti finanziari, è opportuno prescindere, per la parte rimanente del periodo di programmazione, dal riesame e dall'aggiornamento della valutazione ex ante"* nonché, al paragrafo 10 che: *"In deroga all'articolo 37, paragrafo 2, lettera g), non è richiesto alcun riesame né aggiornamento delle valutazioni ex ante nei casi in cui la risposta efficace all'epidemia di COVID-19 imponga modifiche degli strumenti finanziari"*;
- DATO ATTO dello Schema di Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Basilicata per l'istituzione di una sezione speciale regionale del "Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese", allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR Basilicata" di sottoscrivere il citato Accordo e di apportare allo schema succitato eventuali modifiche che si rendessero necessarie in fase di sottoscrizioni;
- DATO ATTO che il succitato articolo 242 del D.L. n. 34/2020 rilancio, in aderenza alle modifiche del regolamento n. 1303/2013, ha previsto la possibilità di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, ivi incluse quelle del Fondo di garanzia centrale in questione, precisando che i rimborsi per le spese rendicontate alla Commissione per l'emergenza saranno destinati al finanziamento dei programmi operativi complementari;
- DATO ATTO che, in linea con le succitate previsioni, la Regione Basilicata ha concordato con il MISE-DGIAI che l'istituzione della Sezione regionale del Fondo di Garanzia Centrale comporterà l'imputazione e rendicontazione sul POR FESR Basilicata 2014/2020 delle risorse già anticipate dallo Stato a valere su detto Fondo senza necessità da parte della Regione di versare l'importo di 33.178.853,60 euro al Fondo e la possibilità di attribuire i rientri a valere sul programma POC Basilicata 2014/2020 a seguito della certificazione delle spese relative al Fondo;
- CONSIDERATO che l'adesione al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni comporta la delega al MISE-DGIAI delle funzioni di Organismo intermedio attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3D.3.6.1 del POR FESR Basilicata 2014/2020 con riguardo alla sezione regionale del Fondo in questione;
- RICHIAMATO l'articolo 123 del succitato regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce, al paragrafo 6, che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità"*, precisando che *i "relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"* e, al paragrafo 7, che *"lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un*

organismo intermedio mediante un accordo scritto [...];

DATO ATTO che è in corso di definizione la condivisione con il MSIE-DGIAI dello schema di Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3D.3.6.1 *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci"* del POR FESR BASILICATA 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che sarà oggetto di approvazione con successiva deliberazione della Giunta regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente

DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare lo schema dell'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Basilicata per l'istituzione di una sezione speciale regionale del "Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese" di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996 e ss.mm.ii allegato alla presente delibera per farne parte integrante (Allegato 1);
3. di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR Basilicata" di sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 2 della presente deliberazione;
4. di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito <http://europa.basilicata.it/fesr/>

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE **Antonio Bernardo** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi